



CODICE ETICO E DI CONDOTTA



Docum. approvato nel 2024



FONDAZIONE
SANCTA MATER E.T.S.

Via della libertà, 171
90143 Palermo (PA)
CF 97368360828

fondationesanctamater.it
fondationesanctamater@gmail.com
amministrazione.sanctamater@gmail.com

Indice

1. PREMESSA E DISPOSIZIONI GENERALI
 - 1.a Glossario
 - 1.b Premessa
 - 1.c Destinatari del presente Codice
2. PRINCIPI ISPIRATORI E SISTEMA DEI VALORI
 - 2.a Principi fondamentali e ispiratori
 - 2.b Sistema dei valori
3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO
 - 3.1 Rispetto della Legge
 - 3.2 Tutela della qualità, della reputazione e dell'immagine della Fondazione
 - 3.3 Rispetto, onestà ed integrità
 - 3.4 Correttezza
 - 3.5 Cooperazione
 - 3.6 Responsabilità, crescita e controllo delle persone
 - 3.7 Molestie sul luogo di lavoro
 - 3.8 Tutela ambientale
 - 3.9 Tutela del patrimonio della Fondazione
 - 3.10 Tutela dei luoghi di lavoro
 - 3.11 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
4. CONFLITTI DI INTERESSE E ATTIVITA' COLLATERALI
 - 4.1 Conflitto di interessi
 - 4.2 Attività collaterali
5. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI ESTERNI E CON LA COLLETTIVITA'
 - 5.1 Rapporti con i beneficiari
 - 5.2 Rapporti con gli organi di informazione
6. ACCOUNTABILITY E CORRETTA GOVERNANCE
 - 6.1 Principi di Governance
 - 6.2 Registrazioni contabili e rapporti informativi
 - 6.3 Trasparenza e controllo delle attività gestionali
 - 6.4 Ammissione di soggetti destinatari di erogazione
 - 6.5 Norme per le donazioni

1.

PREMESSA E DISPOSIZIONI GENERALI

1. PREMESSA E DISPOSIZIONI GENERALI

1.a Glossario

Nel presente Codice Etico, le seguenti espressioni avranno il significato come di seguito indicato:

Dipendenti: soggetti che intrattengono con la Fondazione un rapporto di lavoro subordinato (inclusi i lavoratori e le lavoratrici subordinati/e a termine o a tempo parziale), di tirocinio o apprendistato, nonché i lavoratori e le lavoratrici temporanei/e forniti/e alla Fondazione da terzi in conformità alla normativa vigente);

Esponenti della Fondazione: ogni soggetto in posizione apicale, per tale intendendosi qualsiasi persona che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Fondazione o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché qualsiasi persona che esercita, anche di fatto, la gestione e il controllo della Fondazione;

Collaboratori e Collaboratrici: soggetti che intrattengono con la Fondazione rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione di opera coordinata e continuativa, anche se non a carattere subordinato, ovvero qualsiasi altro rapporto contemplato dall'art. 409 del Codice di Procedura Civile, nonché qualsiasi altra persona sottoposta alla direzione o vigilanza di qualsiasi soggetto in posizione apicale della Fondazione;

Volontario: soggetti che prestano la loro opera professionale, la loro attività e le loro capacità, di ogni genere e tipo, nell'ambito delle azioni e dei progetti della Fondazione, a titolo gratuito e senza alcuno scopo di lucro;

Fondazione: la FONDAZIONE SANCTA MATER E.T.S.;

Codice: il presente Codice Etico;

1. PREMESSA E DISPOSIZIONI GENERALI

1.b Premessa

Il Codice Etico è il documento ufficiale della Fondazione Sancta Mater E.t.s. (di seguito anche “la Fondazione”) che contiene la mission, la vision, la dichiarazione dei valori e dei principi, l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la stessa assume nei confronti di chiunque si trovi a collaborare con essa o a beneficiare dei suoi progetti o programmi in ambito di solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo.

La Fondazione si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, lealtà, imparzialità, indipendenza, neutralità, integrità con il sistema valoriale della Fondazione e onestà nel rispetto della sua storia.

La Fondazione non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario e sviluppo sostenibile. Ogni componente, socio, volontario e collaboratore (di seguito “destinatari”) sono tenuti al rispetto di tali principi, permeandone i quotidiani comportamenti della Fondazione.

Il Codice Etico deve essere utilizzato quale strumento di garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio degli interessi generali della Fondazione, dei beneficiari dei progetti e della collettività. Tutti coloro (fornitori, consulenti, ecc.) che a vario titolo collaborano con la Fondazione sono tenuti, nell’ambito dei loro rapporti, al rispetto delle norme del presente Codice Etico.

La Fondazione, nella determinazione dei valori etici che guidano i soggetti che esercitano qualunque attività in nome e per conto della stessa, si conforma ai principi generali di condotta stabiliti dai trattati internazionali e dell’Unione Europea, ratificati dall’Italia in materia di diritti dell’uomo.

La Fondazione si impegna a svolgere i compiti previsti dal proprio Statuto, nel rispetto della legge vigente e di ogni altra normativa anche futura, applicabile ai settori e nelle aree in cui la Fondazione opera.

1. PREMESSA E DISPOSIZIONI GENERALI

1.c I destinatari del presente Codice

L'osservanza del presente Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali di ogni soggetto che opera per conto della Fondazione, sia esso collaboratore, collaboratrice sia dipendente e/o esponente della Fondazione stessa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile.

La violazione del presente Codice può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare.

La Fondazione raccomanda che ciascun/a Dipendente o Collaboratore/Collaboratrice esterno/a in occasione di rapporti con terzi (inclusi clienti, fornitori/fornitrici, istituzioni ed enti beneficiari) nell'esercizio delle proprie funzioni informi tali terzi degli obblighi imposti dal presente Codice e promuova il rispetto da parte di terzi degli obblighi che riguardano le sue funzioni.

Il Codice Etico si applica al personale religioso, ancorché lo stesso segua i dettati capitolari della nostra dottrina. Per tutti i destinatari sono previsti programmi continui di sensibilizzazione e diffusione del Codice Etico a tutti i livelli di comunicazione della Fondazione.

I principi fondamentali indicati dalla nostra dottrina Cattolica costituiscono la base primaria delle norme del Codice Etico.

2.

PRINCIPI ISPIRATORI E SISTEMA DEI VALORI

2. PRINCIPI ISPIRATORI E SISTEMA DEI VALORI

2.a Principi fondamentali e ispiratori del presente Codice

La Fondazione ispira il proprio comportamento alla massima integrità e onestà in tutte le azioni e attività in cui realizza il proprio intervento. La Fondazione, inoltre, rispetta e promuove i principi di legalità, nell'osservanza delle normative. A tal scopo applica il principio fondamentale dei diritti dell'uomo.

L'impegno della Fondazione è rivolto alle attività filantropiche, di beneficenza e volontariato, attraverso le quali promuove e agisce in sostegno delle comunità con disagio economico e sociale, incentrando i suoi sforzi sia sul campo progettuale (interventi di natura socio-economica e interventi materiali sul patrimonio immobiliare destinati alle comunità) sia sul campo umano (azioni di aggregazione e sviluppo della socialità ed interventi di riqualificazione personale e professionale) fornendo professionalità, coerenza, attenzione e cura.

2. PRINCIPI ISPIRATORI E SISTEMA DEI VALORI

2.b Sistema dei valori

La Fondazione agisce nel rispetto della dignità dei beneficiari, applicando i principi etici di legalità, correttezza, indipendenza-neutralità e responsabilità.

In questa prospettiva la Fondazione promuove la non discriminazione, in base all'età, al genere e agli orientamenti sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle convinzioni religiose.

La Fondazione opera secondo il principio di indipendenza-neutralità, promuovendo attività in completa indipendenza da interessi privati e autonomamente da politiche governative, consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità.

Equità, armonia e rispetto dei diritti dell'uomo, attenzione e responsabilità sono i valori su cui la Fondazione ha fondato ogni iniziativa presente e futura, impegnandosi alla diffusione degli stessi valori e principi in ogni contesto.



PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

3.1 Rispetto della legge

Nell'ambito delle proprie funzioni, Dipendenti, Collaboratori, Collaboratrici e Esponenti della Fondazione, devono rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in cui operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni di legge. Il comportamento dei soggetti che collaborano con la Fondazione, oltre che in sintonia con i Principi ispiratori, il Sistema di Valori e le politiche interne, deve essere improntato ai principi di professionalità, diligenza e correttezza indicati nel presente Codice Etico e alle prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi a loro applicabili.

3.2 Tutela della qualità, della reputazione e dell'immagine della Fondazione

La Fondazione ritiene che la qualità, l'efficienza e la reputazione della Fondazione stessa costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta di ogni soggetto che opera all'interno della nostra organizzazione o all'esterno di essa. Ogni soggetto deve, attraverso la propria condotta contribuire alla salvaguardia della reputazione dell'immagine della Fondazione, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essa, nei confronti di ogni persona, Ente o altra organizzazione.

3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

3.3 *Rispetto, onestà ed integrità*



Ogni Dipendente, Collaboratore, Collaboratrice ed Esponente della Fondazione riconosce la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo. Le attività della Fondazione di esplicano prevalentemente nelle aree di maggiore disagio economico, culturale e sociale, per questa ragione non sono tollerate discriminazioni, molestie di qualsiasi genere, offese alla persona durante lo svolgimento delle attività. Ogni soggetto coinvolto nelle attività della Fondazione, sia esso interno o esterno ad essa ha l'obbligo di adottare un comportamento improntato alla trasparenza, l'onestà e l'integrità personale, assumendosi le proprie responsabilità in ragione delle proprie funzioni.

La Fondazione opera e agisce attraverso i suoi collaboratori, collaboratrici e dipendenti, pertanto ritiene indispensabile che ogni soggetto sia affidabile e pratici i principi di onestà ed integrità in ogni campo, attenendosi alle direttive della Fondazione, alle direttive legali, evitando l'arroganza culturale, tenendo presente le implicazioni etiche più ampie nell'esercizio della propria attività.

3.4 *Correttezza e Cooperazione*

La Fondazione promuove la correttezza in ogni campo e attività, sia all'interno che all'esterno ad essa. Non possono essere tollerate azioni non trasparenti e non corrette nei confronti di qualsiasi persona, Ente o altra organizzazione con cui la Fondazione intrattiene rapporti. Le attività in cui la Fondazione opera esigono un altissimo livello di collaborazione e cooperazione, pertanto ad ogni Dipendente, Collaboratore, Collaboratrice e Esponente della Fondazione, è richiesta la massima attitudine alla collaborazione, massimizzando le sinergie tra colleghi, volontari ed ogni soggetto terzo.

3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

3.5 Responsabilità, controllo e crescita professionale delle persone



Ogni soggetto nominato come Responsabile è responsabile del personale sottoposto alla sua direzione, coordinamento o controllo, pertanto è indispensabile che agisca secondo i principi e i valori della Fondazione. I soggetti Responsabili dovranno mantenere un comportamento esemplare, dimostrando dedizione al lavoro, lealtà e competenza, esplicitando il proprio ruolo dando fiducia e libertà d'azione, tenendo conto delle attitudini personali e professionali nonché dell'esperienza dei soggetti sottoposti.

La Fondazione ritiene importante effettuare una accurata selezione del personale da inserire nelle attività in cui la Fondazione opera, verificando di volta in volta le competenze professionali e i valori etici di ogni soggetto, al fine di garantire efficienza, correttezza ed integrità in ogni circostanza di lavoro e/o attività.

3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

3.6 Molestie sul luogo di lavoro

La Fondazione esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si verifichino molestie di alcun genere, quali ad esempio la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti dei singoli o di gruppi di lavoratori/lavoratrici, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui o la creazione di ostacoli ed impedimenti alle prospettive professionali altrui. La Fondazione non ammette molestie sessuali, intendendo come tali la subordinazione delle possibilità di crescita professionale o di altro vantaggio alla prestazione di favori sessuali, i commenti o i contatti fisici non richiesti o non consensuali, le proposte di relazioni interpersonali private che, per il fatto di essere sgradite, possano turbare la serenità dell'organizzazione e della persona.

3.7 Tutela dell'ambiente

La Fondazione promuove la conduzione delle proprie attività incentrandole sul corretto utilizzo delle risorse e sul rispetto dell'ambiente. Le persone destinatarie, nello svolgimento delle proprie funzioni, s'impegnano a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tutela e di protezione ambientale.

3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

3.8 Tutela del patrimonio della Fondazione

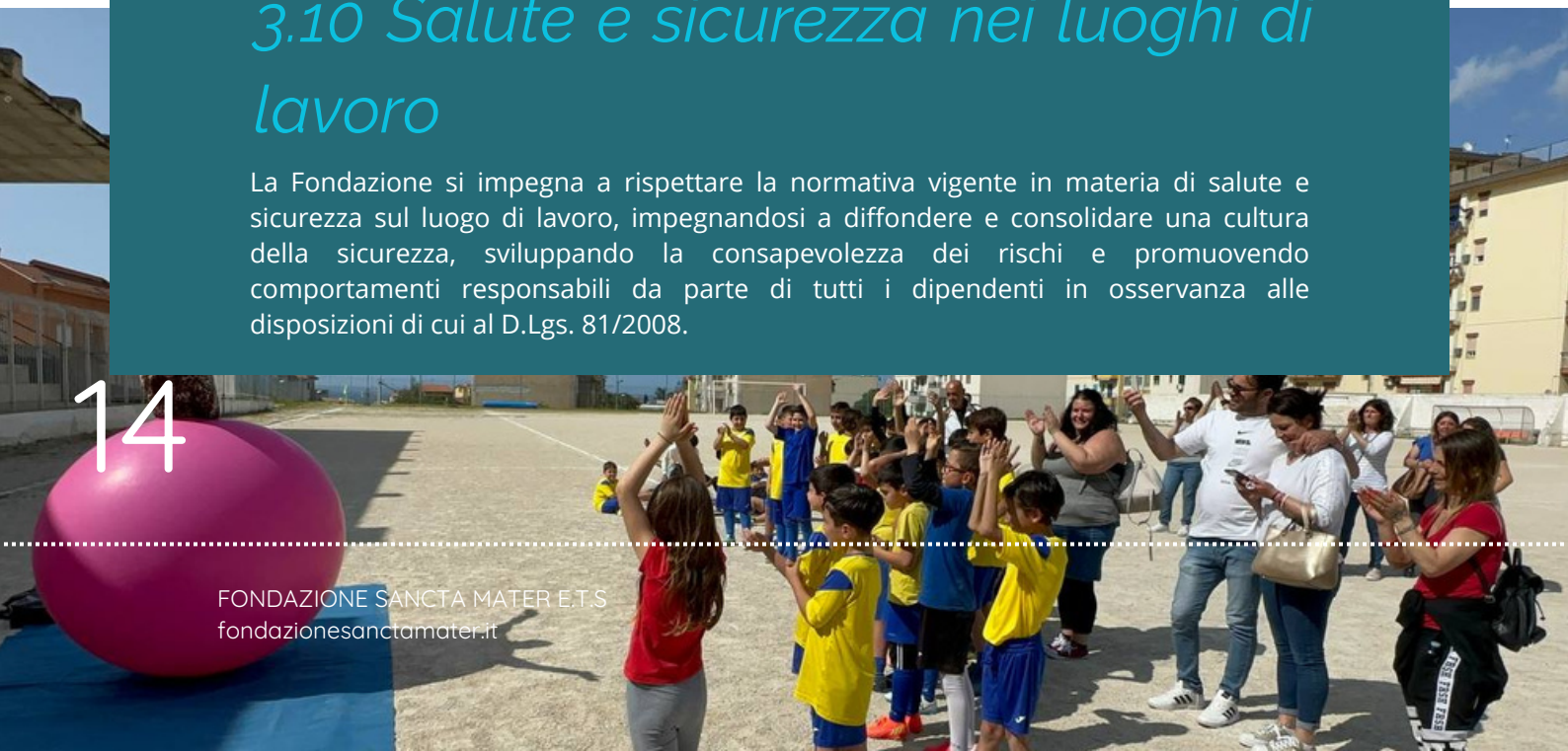
Ogni persona destinataria è direttamente e personalmente responsabile della protezione e conservazione dei beni, fisici ed immateriali e delle risorse, siano esse materiali o immateriali, affidate per espletare i suoi compiti, nonché all'utilizzo delle stesse in modo conforme all'interesse sociale.

3.9 Tutela dei luoghi di lavoro

La responsabilità di ogni Dipendente nei confronti dei colleghi e delle colleghe rende obbligatoria la massima cura per la prevenzione di rischi di infortunio. A tal fine, la pianificazione tecnica dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e dei processi deve essere improntata al più alto livello di rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Ogni dipendente deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per gli altri individui.

3.10 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Fondazione si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, impegnandosi a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti in osservanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008.



4.

CONFLITTI DI INTERESSE E ATTIVITA' COLLATERALI



4. CONFLITTI DI INTERESSE E ATTIVITA' COLLATERALI

4.1 *Il conflitto di interesse*

La Fondazione richiede che ogni soggetto dipendente o esterno, quali collaboratori, collaboratrici e volontari, nonché gli Esponenti della Fondazione, non incorra in conflitti d'interesse. Possono determinare conflitti di interesse le assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualsiasi tipo presso enti beneficiari e fornitori, le assunzione di interessi economici e finanziari in attività di fornitori o enti (quale, a titolo esemplificativo, assunzione di partecipazioni qualificate, dirette o indirette, al capitale sociale di tali soggetti). Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi, o comunque a pregiudicare la capacità dei soggetti di assumere decisioni nel migliore interesse della Fondazione, deve essere immediatamente comunicata dal soggetto stesso alla organizzazione della Fondazione (o al proprio diretto responsabile) tale da evitare il compimento di azioni non idonee ai principi ispiratori della Fondazione.



4.2 *Attività collaterali*

Lo svolgimento di attività collaterali da parte di tutti i soggetti che operano per conto della Fondazione, siano essi dipendenti, collaboratori/trici, volontari ed Esponenti della Fondazione, è consentito nei limiti in cui esse non pregiudichino lo svolgimento da parte degli stessi delle loro attività lavorative in favore della Fondazione. In particolar modo per i soggetti, che operano in qualità di volontari, è fatto divieto di operare in attività collaterali che si pongono in netto contrasto con le attività della Fondazione.

5.

LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON ENTI ESTERNI E CON LA COLLETTIVITA'

5. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON ENTI ESTERNI E CON LA COLLETTIVITA'

La Fondazione opera all'interno delle comunità, nazionali ed internazionali, pertanto la comprensione dei fenomeni sociali, culturali, ambientali, e delle loro dinamiche, sono elemento imprescindibile delle azioni e delle strategie. La ricerca di soluzioni materiali e umane, il coordinamento degli sforzi di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sono le azioni cardine di ogni azione posta in essere, con l'unico scopo di migliorare e garantire dignità alle comunità disagiate, e nelle aree di intervento.

Ogni soggetto che si trovi ad operare all'interno delle attività della Fondazione dovrà affrontare le problematiche delle azioni in cui è coinvolto, condividerle con l'organizzazione stessa e adoperarsi al raggiungimento dell'obiettivo richiesto, comprendendo il contesto in cui l'azione filantropica ha luogo.

La Fondazione opera e sviluppa strategie realistiche e appropriate al contesto di intervento, costruisce una relazione di fiducia con Enti, altre organizzazioni e con i benefattori della Fondazione stessa, tale da determinare la legittimità dell'azione benefica, la sua efficacia e il suo controllo finanziario.

5.1 Rapporti con i beneficiari

Ogni dipendente, collaboratore, collaboratrice e partner della Fondazione deve tenere una condotta irreprensibile con le persone beneficiarie dei progetti, usando particolari misure di cautela con le categorie più vulnerabili: i minorenni, le donne, anziani/e ed emarginati/e. La realizzazione dei progetti e/o dei programmi deve essere ispirata a principi di equità, uniformità e riservatezza. Ogni responsabile si accerta che dipendenti, collaboratori e collaboratrici della Fondazione siano consapevoli delle rispettive responsabilità in tema di privacy e riservatezza.

5. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON ENTI ESTERNI E CON LA COLLETTIVITA'

5.2 Rapporti con gli organi di informazione

I rapporti tra la Fondazione e i mass media spettano alle funzioni aziendali espressamente designate e devono essere svolte in coerenza con la politica di comunicazione definita dalla Fondazione stessa. Non è ammessa la diffusione di informazioni al pubblico o ai mass media senza l'autorizzazione della Fondazione. La partecipazione, in nome e per conto della Presidente o in rappresentanza della stessa, a comitati ed associazioni di qualsiasi tipo, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, deve essere regolarmente autorizzata nel rispetto delle procedure interne della Fondazione. Le informazioni e le comunicazioni fornite dovranno essere veritiere, complete e accurate.



6.

ACCOUNTABILITY E LA CORRETTA GOVERNANCE

6. ACCOUNTABILITY E LA CORRETTA GOVERNANCE

6.1 Principi di governance

La Fondazione, nel perseguire i propri obiettivi filantropici e di beneficenza, si impegna affinché le decisioni e le strategie siano basate su dati noti, veritieri ed oggettivi, all'interno di un processo di iniziative condiviso e coerente con i principi e i valori della Fondazione.

L'impegno della Fondazione si esplica anche attraverso le operazioni economiche di sostegno alle comunità, in un clima di assoluta trasparenza, nel totale rispetto delle leggi istituzionali, sia nazionali che internazionali, al fine di garantire la non sussistenza di forme di influenzamento o distorsione delle opere oggetto dell'iniziativa.

Ogni progetto, ogni evento ed ogni azione condotta dalla Fondazione è sottoposta al controllo e alla valutazione economica, nel rispetto e in coerenza alla propria attività.

6.2 Registrazioni contabili e rapporti informativi

La trasparenza delle iniziative condotte dalla Fondazione esige la trasmissione di rapporti informativi accurati e veritieri. Tutte le registrazioni contabili e i rapporti informativi economico-finanziari, dovranno essere redatti con accuratezza, completezza e chiarezza. In particolare, la Fondazione, ritiene che ogni dipendente, collaboratore, collaboratrice ed Esponente della Fondazione, che agisca nei termini economico-contabili, mantenga un comportamento corretto, rilevi con precisione e chiarezza le operazioni effettuate e ne registri l'attività secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Questo aspetto si applica anche alle spese effettuate da volontari, collaboratori e collaboratrici, che operano in nome e per conto della Fondazione.

6. ACCOUNTABILITY E LA CORRETTA GOVERNANCE

6.3 Trasparenza e controllo delle attività gestionali

Consapevole dell'importanza della trasparenza e della accuratezza delle informazioni contabili, La Fondazione si adopera per disporre di un sistema amministrativo e di gestione contabile affidabile, al fine di identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno della Fondazione stessa o di terzi. La Fondazione è attenta a preservare la privacy (D.Lgs. 196/03) di donatori e donatrici individuali.

6.4 Soggetti destinatari di erogazione

Nel perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione si può avvalere della collaborazione di altri enti organizzati che operano senza finalità di lucro nei propri settori. Requisito fondamentale per l'ammissione alla erogazione di sostegno (sia esso materiale che immateriale) è la capacità dell'associazione o Ente richiedente, di gestire il programma di attività o il progetto per cui chiedono il contributo.



6. ACCOUNTABILITY E LA CORRETTA GOVERNANCE

Non sono ammessi soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente, le organizzazioni che non adottano principi etici, legali e non discriminanti.

La Fondazione si riserva di espletare un'approfondita indagine dei soggetti, enti o altre organizzazioni, e dei loro progetti, al fine di garantire il rispetto delle norme legislative e del presente Codice, affinché sia chiaro e trasparente l'intervento della Fondazione a sostegno del progetto ammesso all'erogazione.

Nell'ambito delle "erogazioni a sostegno" la Fondazione esamina progetti e domande coerenti con i seguenti **criteri**:

- ➔ *le proposte dovranno essere specifiche ed il loro contenuto individuabile;*
- ➔ *i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere devono possedere caratteristiche di onestà e correttezza, e i loro obiettivi dovranno essere raggiungibili, efficaci e trasparenti;*
- ➔ *i soggetti coinvolti dovranno possedere requisiti adatti all'espletamento dell'iniziativa di progetto, in grado di gestire il processo nei tempi e nei modi richiesti;*

Il mancato rispetto di queste condizioni può essere pregiudizievole al mantenimento del sostegno, in qualsiasi forma concesso dalla Fondazione al progetto.

6.5 Norme per le donazioni

La Fondazione si sostiene grazie alla donazioni dei beneficiari e sono regolate dalle seguenti norme:

ogni donazione è da intendersi libera e autonoma;

non possono essere consentite donazioni verso conti individuali ai soggetti facenti parte della Fondazione, a qualsiasi titolo;

si declinano donazioni i cui fini siano in contrasto con il presente Codice o con i principi fondamentali del contesto in cui opera la Fondazione o il cui perseguimento sia comunque pregiudizievole per la Fondazione; deve essere garantita la trasparenza di ciascuna donazione;

è necessario conoscere a chi è destinata la donazione e il concreto utilizzo della stessa;

è sempre necessario rendere conto del motivo della donazione e dell'impiego per uno scopo specifico;

sono consentite solo le donazioni che risultano coerenti, nell'oggetto e nelle finalità, con gli indirizzi e con le aree di intervento stabilite dalla Fondazione.



Via della libertà, 171
90143 Palermo (PA)
CF 97368360828

fondazionesanctamater.it
fondazionesanctamater@gmail.com
amministrazione.sanctamater@gmail.com